

Collegio dei revisori dei conti

Relazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2019

Il Bilancio di previsione, che a termini di Regolamento di contabilità consta del Preventivo finanziario e del Preventivo economico, è risultato redatto in conformità allo schema di bilancio utilizzato lo scorso anno, modificato nella parte I "Entrata" per tener conto della necessità di introdurre due nuovi capitoli denominati "Ideatori di Priips" e "Soggetti che pubblicano le dichiarazioni non finanziarie" e di eliminare i capitoli denominati "Imprese di assicurazione" e "Consulenti finanziari", a seguito dell'intervenuta evoluzione della normativa di riferimento avente impatto sul Regime contributivo della Consob. Nella parte II "Spesa" è stata, invece, modificata l'articolazione dei capitoli delle categorie I e II, aventi ad oggetto le "Spese per i Componenti la Commissione" e le "Spese per il personale", introducendo due nuove categorie denominate "Spese per il personale e per i Componenti la Commissione" e "Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione" e spostando il capitolo di spesa afferente l'acquisizione dei servizi di formazione per il personale nella categoria III "Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi". Le modifiche introdotte consentiranno di migliorare la comprensibilità del bilancio introducendo un'articolazione delle categorie di spesa secondo la natura degli oneri, consentendo, inoltre, di allineare lo schema di bilancio alla struttura del piano dei conti integrato in uso presso le amministrazioni pubbliche.

A detto Bilancio è allegata la *Relazione illustrativa programmatica 2019-2021* che descrive le linee strategiche delle attività, le risorse finanziarie e le correlate fonti di finanziamento per il triennio considerato. In particolare assumono rilievo, nella stessa Relazione, le seguenti quattro aree di intervento: I) assunzione di nuove risorse umane e riordino delle carriere, anche in relazione ai nuovi adempimenti derivanti dalla normativa europea; II) ulteriore potenziamento dei sistemi informativi; III) sviluppo delle iniziative di educazione finanziaria; IV) sviluppo della nuova attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie.

Le previsioni di entrata e di spesa contenute nella proposta di Bilancio in esame, considerate al netto delle partite di giro, riportano un totale di entrate e di spese pari ad € 157.093.405,00. Al lordo delle partite di giro, il totale generale delle entrate e delle spese è pari ad € 196.093.405,00, con conseguente pareggio delle medesime, il cui dettaglio è di seguito riportato.

Entrate

Titoli I-II-III	Entrate Correnti	134.582.793,46
Titolo IV	Entrate C/Capitale	0,00
Titolo V	Entrate per Partite di giro	39.000.000,00
Totale Entrate		177.322.793,46
Avanzo presunto di Amministrazione al 31.12.2018		22.510.611,54
Pareggio		196.093.405,00

Spese

Titolo I	Spese Correnti	151.034.405,00
Titolo II	Spese C/Capitale	6.059.000,00
Titolo III	Spese per Partite di giro	39.000.000,00
Totale Spese		196.093.405,00
Pareggio		196.093.405,00

Le Entrate correnti previste per l'anno 2019, confrontate con le omologhe entrate previste per l'anno 2018, risultano articolate come segue:

	Entrate correnti	Previsioni iniziali 2018	Previsioni iniziali 2019	Variazioni
Titolo I	<i>Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato</i>	250.000,00	250.000,00	–
Titolo II	<i>Entrate contributive</i>	137.790.000,00	125.190.000,00	–12.600.000,00
Titolo III	<i>Altre entrate</i>	8.664.869,41	9.142.793,46	+477.924,05
Totale entrate correnti		146.704.869,41	134.582.793,46	- 12.122.075,95

Riguardo al Titolo I “Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato” – premesso che le stesse non attengono al funzionamento ed alla gestione dell’Istituto – il Collegio rileva che lo stanziamento per l’anno 2018, pari ad € 250.000,00, è da correlare alle previsioni dell’art. 32-ter.1 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il quale è stato disposto che, al fine di agevolare l’accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Detto Fondo, nei limiti delle disponibilità stanziata, è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell’accesso alle procedure di risoluzione, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l’avvio della procedura. Il comma 2 della medesima norma prevede che il Fondo sia finanziato con il versamento di metà degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse dalla Consob per la violazione della disciplina degli intermediari (Parte II dello stesso d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), nonché con le risorse iscritte in un apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, in relazione ai versamenti effettuati per il pagamento della tassa di concessione governativa per l’iscrizione all’albo dei consulenti finanziari.

Per quanto concerne il Titolo II “Entrate contributive” le stesse, pari ad € 125.190.000,00, presentano una riduzione rispetto alle omologhe entrate per l’anno 2018 nella misura del 9,1%.

Con riferimento, invece, a quelle del Titolo III “Altre entrate”, pari in complesso ad € 9.142.793,46, afferiscono essenzialmente ad entrate per interessi attivi e proventi su titoli di Stato (€ 5.413.165,00), ad entrate diverse (€ 1.266.600,00), oltre che all’utilizzo dei Fondi ripristino beni mobili ed immobili (€ 2.105.528,46), correlato al finanziamento della spesa per investimenti e per manutenzione straordinaria della sede di Via Martini in Roma, nonché all’utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 257.500,00) per il finanziamento delle iniziative di educazione finanziaria previste per il 2019.

Non si riscontrano “Entrate in conto capitale”, tenendo conto della specificità delle attribuzioni della Commissione.

Per quanto attiene invece alle “Entrate per partite di giro” (€ 39.000.000,00) esse sono pari alle corrispondenti spese di identico importo complessivo, e tengono conto delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economisti cassieri delle sedi di Roma e Milano.

All’importo totale Entrate previste per l’esercizio 2019, si aggiunge l’Avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio 2018, pari ad € 22.510.611,54, alla cui determinazione concorrono l’andamento della gestione di competenza, oltre che della gestione dei residui. Un ulteriore effetto è da riconnettere al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, introdotto al termine dell’esercizio 2015.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2018		
Cassa allo 01.01.2017	11.474.119,96	
Riscossioni (residui e competenza)	183.444.392,65	(+)
Pagamenti (residui e competenza)	112.413.678,06	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale	59.946.274,00	(-)
Rettifiche dell'esercizio di somme accantonate ai fondi iscritti nello stato patrimoniale	2.022.224,30	(+)
Residui attivi	7.576.999,96	(+)
Residui passivi	9.647.173,27	(-)
Risultato al 31.12.2018	22.510.611,54	

Le Spese correnti previste per l'anno 2019, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2017, risultano così articolate:

Titolo I	Spese correnti	Previsioni iniziali 2018	Previsioni iniziali 2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. I	<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	103.437.350,00	107.270.000,00	+ 3.832.650,00	+3,7%
Cat. II	<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	6.847.300,00	7.066.400,00	+ 219.100,00	+3,2%
Cat. III	<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	17.275.856,00	19.415.035,00	+ 2.139.179,00	+12,4%
Cat. IV	<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	14.092.385,00	12.886.285,00	- 1.206.100,00	- 8,6%
Cat. V	<i>Altre spese</i>	1.401.685,00	4.396.685,00	+ 2.995.000,00	+ 213,7%
		143.054.576,00	151.034.405,00	+7.979.829,00	+ 5,6%

Le "Spese correnti 2019" (€ 151.034.405,00) risultano incrementate rispetto all'ammontare delle omologhe spese dell'esercizio 2018 (€ 143.054.576,00), nella misura del 5,6% circa.

Tale variazione è essenzialmente ascrivibile a: *Cat. I*) alle maggiori "Spese per il personale e per i Componenti la Commissione", conseguenti alle assunzioni di nuove risorse umane (n. 29 risorse) ed al differenziale retributivo per il personale assunto nel corso del 2018, oltre che al riconoscimento degli adeguamenti stipendiali ed alle promozioni per la carriera operativa, compensate in parte dalla intervenuta riduzione del trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 22 del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; *Cat. II*) alle maggiori "Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione", rivenienti dai maggiori oneri di imposta Irap; *Cat. III*) alle maggiori "Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi", essenzialmente costituite da spese per gestione e manutenzione dei sistemi informativi e per contributi ad organismi internazionali; *Cat. IV*) ai minori "Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti", per effetto dei minori

accantonamento ai Fondi rischi ed oneri; *Cat. V*) alle minori “Altre spese”, conseguenti alle maggiori spese per rifusione di spese di lite ed al maggiore stanziamento sul “*Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*”.

Tutto ciò premesso, il Collegio segnala che l’andamento incrementale delle spese 2019 è da riconnettere al rafforzamento della componente professionale dell’Istituto (che comporta anche nuovi modelli contrattuali), nonché delle strutture informatiche, rese necessarie per il potenziamento del ruolo istituzionale della Consob. Ulteriore componente incrementativa è rappresentata dell’importo iscritto sul *Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*, prudenzialmente stanziato per tenere conto delle spese connesse con le esigenze logistiche rivenienti dall’assunzione delle nuove risorse di organico.

Le Spese in conto capitale previste per l’anno 2019, confrontate con le omologhe spese previste per l’anno 2018, risultano così articolate:

Titolo II	Spese correnti	Previsioni iniziali 2018	Previsioni iniziali 2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. VI	<i>Spese per beni immobili</i>	1.457.500,00	1.405.500,00	- 52.000,00	-3,5%
Cat. VII	<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.028.000,00	4.653.500,00	+ 625.500,00	+15,5%
		5.485.500,00	6.059.000,00	+573.500,00	+10,4%

Le “Spese in conto capitale 2019” (€ 6.059.500,00) concernono, essenzialmente, gli interventi di manutenzione straordinaria della sede romana di Via Martini, oltre che la progettazione dei lavori di riqualificazione delle facciate della stessa sede (€ 1.405.500,00), ricompresi nella Categoria VI, e l’acquisizione di complementi di arredo, attrezzature ed impianti (€ 103.000,00), nonché gli investimenti di natura informatica per acquisizione di *hardware* e *software* (€ 4.550.500,00), entrambi ricompresi nella Categoria VII – Immobilizzazioni tecniche.

Il segnalato incremento del 10,4% è da ascrivere al potenziamento degli investimenti di natura informatica.

Per quanto attiene invece alle “Spese per partite di giro” (€ 39.000.000,00) esse sono pari alle corrispondenti entrate di identico importo complessivo e tengono conto delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano, oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

* * *

Il Collegio prende atto delle previsioni di Entrata e di Spesa per il triennio 2019-2021, formulate in conformità ai quattro indirizzi strategici evidenziati in inizio della presente Relazione, come di seguito riportate:

S P E S E	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Variazione Assoluta	Previsioni 2021	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	107.270.000	119.527.398	+12.257.398	126.502.148	+6.974.750
<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	7.066.400	7.767.000	+700.600	8.150.200	+383.200
<i>Spese per acquisizione di beni e servizi</i>	19.415.035	20.307.691	+892.656	20.261.032	-46.659
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	12.886.285	6.222.885	-6.663.400	6.272.885	+50.000
<i>Altre Spese</i>	4.396.685	3.671.685	-725.000	3.605.700	-65.985
<i>Totale Spese Correnti</i>	151.034.405	157.496.659	+6.462.254	164.791.965	+7.295.306
<i>Spese per beni immobili</i>	1.405.500	2.100.000	+694.500	1.100.000	-1.000.000
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.653.500	4.277.246	-376.254	4.344.462	+67.216
<i>Totale Spese in conto capitale</i>	6.059.000	6.377.246	+318.246	5.344.462	-932.784
TOTALE GENERALE SPESE	157.093.405	163.873.905	+6.780.500	170.236.427	+6.362.522
E N T R A T E	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Variazione Assoluta	Previsioni 2021	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Avanzo di amministrazione esercizio precedente</i>	22.510.612	3.000.000	- 19.510.612	2.500.000	-500.000
<i>Entrate per Trasferimento a carico dello Stato</i>	250.000	250.000	-	250.000	-
<i>Entrate contributive</i>	125.190.000	150.575.600	+25.385.600	157.549.600	+ 6.974.000
<i>Altre entrate</i>	9.142.793	10.048.305	+ 905.512	9.936.827	-111.478
<i>Entrate in c/capitale</i>	0	0	-	0	-
TOTALE ENTRATE	157.093.405	163.873.905	+6.780.500	170.236.427	+6.362.522

Il bilancio pluriennale 2019-2021 evidenzia una crescita della spesa, peraltro adeguatamente compensata da un corrispondente incremento delle entrate contributive. In particolare, per quanto attiene agli anni 2020 e 2021, si evidenzia che le maggiori spese previste sono da correlare al completamento del programma di assunzione di nuove risorse, oltre che ai rilevanti investimenti nel settore informatico, nonché all'accantonamento prudenziale iscritto sul *Fondo risarcimento danni ex art. 2043 c.c.*. Il conseguente incremento delle entrate contributive, già dianzi ricordato, è da correlare ai richiamati investimenti resi necessari dall'esercizio dei nuovi poteri di vigilanza attribuiti alla Consob in relazione alle intervenute modifiche nella normativa di riferimento.

Tale previsione della spesa dovrà comunque necessariamente essere sottoposta ad una rigorosa valutazione di sostenibilità, con la tempestiva adozione di interventi correttivi o di rimodulazione.

* * *

Le previsioni di bilancio, sia per le entrate che per le spese, rispettano i principi contabili generali di veridicità e correttezza.

La previsione delle spese è risultata conforme ai vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, del D.L. n.

95/2012, del D.L. n. 66/2014 e del D.L. n. 90/2014, la cui vigenza è stata prorogata anche per il 2019.

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione, l'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 è stato integralmente utilizzato per il finanziamento della spesa prevista per il 2019.

A conclusione dell'esame effettuato, il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021.

Roma 27 dicembre 2018

Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

Dott. Giampiero Riccardi (membro)